

CANTINA
VALPOLICELLA
NEGRAR

ALLE ORIGINI DELL'AMARONE

 **ORDINE ARCHITETTI PPC**
della provincia di Verona

YOUNG
ARCHITECTS
COMPETITIONS



WINE CULTURE CENTRE



VMZINC

PAOLO CASTELLI SPA

I
-
U
-
A
-
V



Intervento
Riprogettazione.

Destinazione
Produttiva /
Enoturistica /
Culturale.

Requisiti
almeno 1 membro
under 35
per team.

Sito
Italia, Negrar,
Valpolicella.

Cantina
Valpolicella
Negrar.

Target
Architetti /
Progettisti /
Studenti /
Designers.

> YAC

Secondo YAC L'architettura è la disciplina che compone e struttura i luoghi dell'azione umana. Essa risponde a **numerosi e differenti istanze**, in una soluzione che sia espressione dell'intelletto e della creatività del progettista. Siamo persuasi che il problema architettonico non si esaurisca nella mera ricerca formale, nel funzionalismo, nell'economia o nella tecnologia del manufatto, ma risulti piuttosto un *patchwork* di suddette questioni, composto e strutturato secondo personalità e sensibilità del progettista.

I progetti che YAC auspica di valorizzare sono progetti altamente **contemporanei**: che rispondano quindi ad una logica di temporalità e personalizzazione dell'uso dello spazio architettonico; dove "idea" è la parola chiave, architettura la risposta e progetto il mezzo per tramutare l'intuizione in prefigurazione oggettuale.



> TEMA

Che si adoperi la fermentazione dell'uva o del malto, del riso o dell'orzo, dalla semplice necessità di nutrirsi l'uomo ha articolato, nei secoli, un'affascinante tradizione di tecniche e competenze, che hanno generato esperienza e conoscenza, ma anche senso estetico, gusto e piacere.

Da oltre 80 anni collocata in una delle regioni italiane più vocate alla viticoltura, *Cantina Valpolicella Negrar* (Verona), si inserisce con il marchio *Domini Veneti*® fra le **top label** mondiali, distinguendosi per la sua produzione di eccellenza con vini celebri quali il *Valpolicella*, *Ripasso*, *Recioto od Amarone*.

Raccogliendo la domanda di una società sempre più attenta alla qualità della vita e dei beni di consumo, *Cantina Valpolicella Negrar* intende rimettere mano ai luoghi della propria filiera

produttiva investendo in un ambizioso **progetto architettonico** orientato ad onorare l'eccellente oggetto della propria attività vinicola.

Quale contenitore immaginare per ospitare e promuovere la cultura di una delle più antiche attività produttive?

Su tale domanda YAC appronta la sfida che rivolge ai progettisti, invitandoli a trasformare *Cantina Valpolicella Negrar* da mero opificio a **manifesto architettonico di leadership** e qualità del prodotto: luogo di cultura, formazione e degustazione, ad uso di coloro i quali - da neofiti ed esperti - desiderino accostarsi ad una delle più affascinanti espressioni del sapere e dell'ingegno umano: il vino.



> SITO

Fondata nel 1933, la Cooperativa è situata nel cuore della Valpolicella Classica, in un contesto ambientale di pregio che - a dispetto delle recenti ed intensive edificazioni - conserva una notevole importanza storica, archeologica e paesaggistica. Mirabilmente incastonata fra le Prealpi Venete (Parco Regionale della Lessinia) ed il fiume Adige, la Valpolicella non cessa di rappresentare - per le sue peculiarità e potenzialità ancora inesprese -, un contesto idoneo alla genesi di riflessioni progettuali di grande fascino e pregevolezza. Per una progettazione contestualizzata e orientata alla proposizione di soluzioni attuabili dalla committenza, di seguito si fornisce una sintesi dei principali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione:

- **sistema territoriale:** abitata già dal Neolitico, la Valpolicella ha conservato una preziosa stratigrafia di testimonianze storiche ed archeologiche, sapientemente convogliate in un sistema di promozione territoriale volto ad un turismo colto e raffinato. **Iniziative tematiche**, una fitta rete di agriturismi ed itinerari, raccolgono ogni anno migliaia di visitatori attorno alle preziose specificità locali: dalla preistorica grotta di Fumane alla villa del Palladio, dalle numerose piccole Chiese alle Pievi Romaniche. Considerare *Cantina Valpolicella Negrar* come luogo di vinificazione, promotore e catalizzatore di cultura, un domani anche collettore di una serie di servizi turistici o di pubblica utilità, è certamente punto di partenza per la proposizione di futuribili riflessioni progettuali.
- **elementi di particolare interesse:** se il tessuto territoriale rappresenta un impareggiabile valore nel suo insieme, Negrar è baricentro a nord di un folto sistema di elementi territoriali, capace di richiamare visitatori in qualsiasi periodo dell'anno. In primo luogo Verona - non solo città di Romeo e Giulietta, ma anche e soprattutto patrimonio UNESCO dal 2000 - con i suoi 3 milioni di turisti/anno e l'Arena, teatro delle più spettacolari rappresentazioni liriche del panorama internazionale; in secondo luogo il Lago di Garda, grande attrattore di visitatori stranieri e meta di villeggiatura per tutte le fasce di età.
- **Possibilità di intervento:** edificata nel 1957, la Cantina ha conosciuto negli anni continui interventi di ampliamento,



dettati da immediate esigenze di carattere funzionale. Ciò che ne risulta è un'architettura fortemente articolata e disomogenea, incapace –allo stato attuale- di assecondare le trasformazioni auspiccate. In ragione di un considerevole aumento della produttività, e della necessità di garantire efficienza e continuità d'esercizio, la soluzione prospettata dalla Cantina si orienta al rifacimento dell'ala est dell'edificio, ed alla nuova edificazione dell'area attualmente occupata dall'impianto esterno di vinificazione -secondo lo schema e la distribuzione funzionale riportati in pag. 6. Eventuali ulteriori interventi su porzioni d'edificio diverse da quelle succitate, saranno ammessi esclusivamente se finalizzati all'armonizzazione dell'immagine complessiva dell'impianto, e se limitati ad azioni "leggere" di restyling delle facciate o di

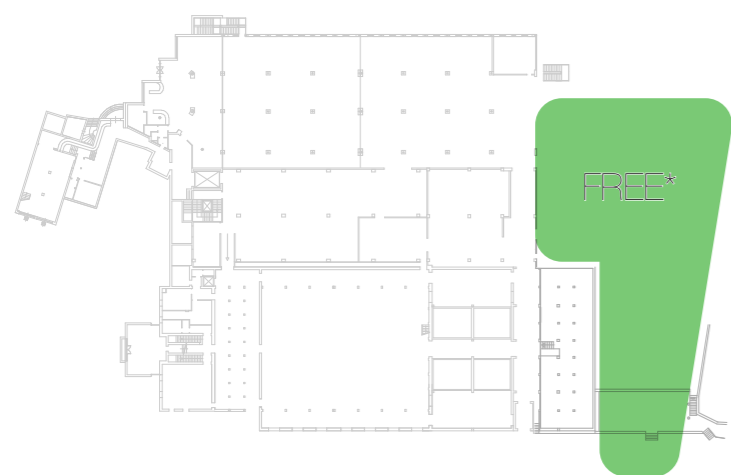
risistemazione degli esterni.

- **Vincoli normativi:** a motivo della preziosità del territorio nel quale è collocata, la Cantina è legata ad un complesso sistema normativo, che ne vincola in maniera stringente distanza dai confini, volumetrie ed altezze. Coerentemente tuttavia ad un'azione di efficientamento energetico della struttura, si potranno attuare numerosi interventi in deroga a dette prescrizioni, fatte salve le seguenti limitazioni:
- Minima distanza dal confine 5 m;
- Massima altezza 10,5 m;
- Massima copertura del suolo consentita: cfr. dwg

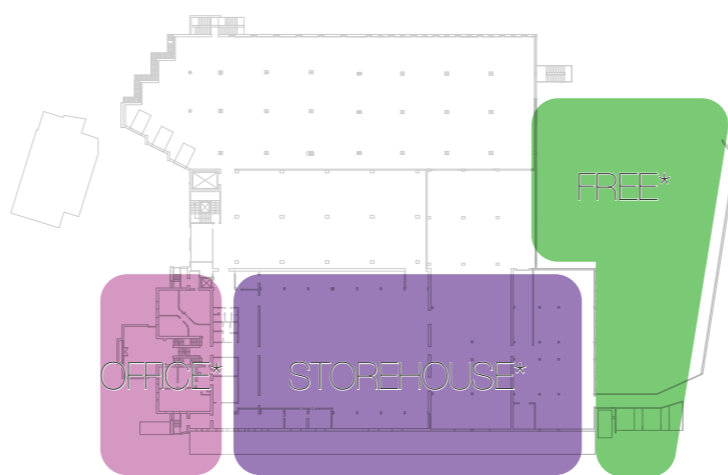
- **Sostenibilità energetica;** al pari di qualsiasi altro stabilimento produttivo, *Cantina Valpolicella Negrar* è utente di una massiccia mole di elettricità. Concepire un'architettura "intelligente", atta all'integrazione di soluzioni energetiche virtuose, non significherà semplicemente ridurre l'impatto del complesso sulla rete energetica locale, ma attingere ad una copiosa fonte di suggestioni progettuali di grande rilievo ed attualità.



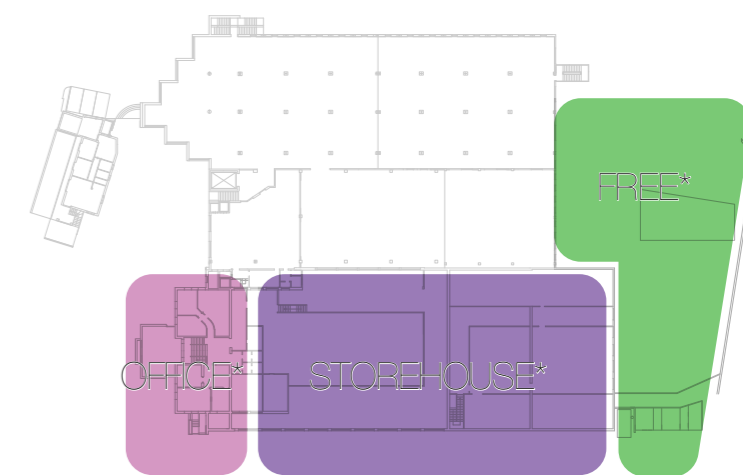
LEVEL -1
~ 1.900m²



LEVEL 0
~ 5.400m²



LEVEL 1
~ 5.400m²



**details about destinations, heights and volumes to be taken from the .dwg material*



> PROGRAMMA

Certamente orientato a ristabilire coerenza fra il **prestigio** dell'attività vinicola locale e gli spazi a questa deputati, *Wine Culture Center* non si esaurisce nella mera ricerca di una veste architettonica adeguata alla posizione acquisita dal gruppo promotore, ma aspira a riformulare, in chiave contemporanea, il concetto stesso di "cantina": da semplice opificio a **realità commerciale globale e complessa** - centro di produzione all'avanguardia e di ricerca, luogo di incontro, catalizzatore di cultura e turismo.

L'architettura che il Consiglio di Amministrazione della Cantina intende realizzare, dovrà articolarsi secondo una **nuova missione**, connessa al territorio, per ospitare una vasta pluralità di azioni - in parte continuative ed in parte temporanee - relate

all'attività enologica. Affatto rinunciando all'**imprescindibile attività di vinificazione** - da reinterpretarsi piuttosto quale elemento da esibire e potenziare alla luce delle nuove esigenze di aumentata produzione- obiettivo del concorso sarà quello di definire un **edificio-manifesto di una cultura** -quella del vino- **composita di conoscenza, tecnica, competenza ed estetica**. Una struttura idonea dunque ad articolare un'avvolgente **esperienza di degustazione** - accompagnata da installazioni, *lectures*, proiezioni ed ascolti - piuttosto che un museo della **tradizione vinicola locale**; un **luogo d'ospitalità** -collocato nel cuore di uno dei più affascinanti territori del mondo-, piuttosto che un **centro di ricerca e formazione** a servizio di scuole di ogni ordine e grado.

Per garantire la proposizione di **soluzioni attuabili e sostenibili**,

si è di seguito fornita indicazione circa gli usi - auspicabili od ineludibili - cui il progetto è chiamato a dare adito.

Ferma restando la distribuzione funzionale di pag. 6, si sottolinea che la composizione di tali scenari - l'integrazione o il rimaneggiamento degli stessi, l'accento su di uno piuttosto che su un altro - costituirà parte integrante del concorso, - collocandosi, a pieno titolo, nel campo delle scelte del concorrente:

<i>destinazione d'uso</i>	<i>descrizione</i>	<i>Presenza nel progetto</i>
fruttaio	deputato all'appassimento delle uve - operazione indispensabile alla realizzazione dell'etichetta di punta della Cantina- tale spazio esaurisce la propria funzione nell'arco di 3 mesi, servendo -nella restante parte dell'anno- a magazzino semideserto delle casse utilizzate in fase d'esercizio. Immaginare tali ambienti come capaci di ospitare le funzioni temporanee a destinazione culturale nel presente capitolo descritte, rappresenterebbe certamente un ottimo indirizzo progettuale.	obbligatoria Min. area = 1000m ² Min. height = 4m
magazzino	spazi adibiti allo stoccaggio degli elementi indispensabili al packaging di prodotto (imballaggi, cartoni, etichette ecc.); per tali ambienti è richiesta un'immediata prossimità all'area di imbottigliamento.	obbligatoria Min. area = 1600m ² Min. height = 4m
uffici	ambienti destinati all'esercizio delle funzioni amministrative e direzionali della cantina	obbligatoria Min. area = 1000m ² Min. height = 2,7m
aule / laboratori di ricerca	a dispetto di un'immagine decisamente tradizionale, l'attività vinicola consta di un'incessante ed imprescindibile attività di ricerca, orientata alla massimizzazione delle rendite agricole ed all'ottimizzazione dei processi produttivi. Ambienti atti a trasformare la cantina in un distaccamento accessorio per la facoltà di scienze viticole ed enologiche dell'Università di Verona, piuttosto che spazio a disposizione per l'esperimento di stage, seminari o laboratori internazionali, rappresentano un'irrinunciabile direzione progettuale.	obbligatoria Min. area = 150m ² Min. height = 3m
percorsi di formazione / produzione	percorsi atti ad esibire i principali nodi della filiera produttiva senza inficiarne sicurezza ed efficienza. Passeggiate sospese, gallerie o vetrine, non rappresentano che alcune delle numerose e possibili soluzioni orientate a rendere gli ambienti di produzione fruibili ai visitatori; suggestione, questa, da spendersi per ogni ambito squisitamente tecnico dello stabile (zona di imbottigliamento, laboratori, fruttai, magazzini).	obbligatoria
museo del vino	uno o più spazi atti all'ospitalità di esibizioni -permanenti o temporanee- inerenti alla cultura vinicola: percorsi legati all'influenza del vino su arte, storia e letteratura, o finalizzati alla formazione ed approfondimento culturale dei visitatori della cantina.	accessoria
sale degustazione	uno o più ambienti appositamente strutturati per estendere, amplificare ed articolare -attraverso accessorie sollecitazioni olfattive, sonore o visive- la sofisticata esperienza sensoriale legata alla degustazione del vino.	accessoria
mediateca sensoriale	uno o più ambienti (permanenti o temporanei) nei quali l'esperienza di fruizione dell'informazione -propria della mediateca- si mescoli alla degustazione delle straordinarie produzioni vinicole locali: sale lettura, audio e video, attrezzate per garantire l'offerta ed il consumo di una selezione accurata di etichette consapevolmente abbinate al tipo di lettura, ascolto o visione;	accessoria
ambiti polivalenti	spazi componibili o potenzialmente isolati, che possano prestarsi a qualsiasi utilizzo, dalla richiesta del privato per l'organizzazione del proprio tempo libero, alla necessità di gruppi o piccole comunità che nella cantina desiderino organizzare eventi/workshop/rappresentazioni: pod a noleggio, dove l'esperienza del singolo si fregi delle componenti estetiche proprie dell'esperienza di degustazione;	accessoria
area shop		accessoria

> CALENDARIO

24/03/2014 iscrizioni "early bird" - inizio

30/04/2014 iscrizioni "early bird" - fine

01/05/2014 iscrizioni "standard" - inizio

01/06/2014 iscrizioni "standard" - fine

02/06/2014 iscrizioni "late" - inizio

30/06/2014 iscrizioni "late" - fine

07/07/2014 (h 12:00 GMT, mezzogiorno) termine consegna elaborati

28/07/2014 riunione giuria

04/08/2014 pubblicazione risultati

20/09/2014 cerimonia di premiazione, inaugurazione esposizione

La distinzione fra iscrizione "early bird", "standard" o "late", non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il 07/07/2014.

> PREMI

1° PREMIO

8'000 €

2° PREMIO

4'000 €

3° PREMIO

2'000 €

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

500 €

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

500 €

10 MENZIONI D'ONORE

Tutti i progetti premiati verranno pubblicati su siti Web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali.

Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito www.youngarchitectscompetitions.com

> REGOLE

1. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario, iscrizioni e pagamenti;
2. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
3. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali.
4. I partecipanti possono organizzarsi in team;
5. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
6. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
7. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei.
8. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
9. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
10. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
11. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
12. Il giudizio della giuria è insindacabile.
13. E' vietato ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
14. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
15. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti lavorativi continuativi o parentali con uno o più membri della giuria.

In caso di inottemperanza, il partecipante / il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione. Partecipando si accettano le regole, i termini e le condizioni del bando. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team.

> NOTE

- Iscrivendosi ad un concorso di YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione;
- I progetti vincitori si considerano acquistati dalla committenza;
- Su tutti i progetti partecipanti YAC si riserva diritti di utilizzo per mostre e pubblicazione;
- Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito www.youngarchitectscompetitions.com indipendentemente dall'iscrizione al concorso; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti;
- YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvale;
- YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione, pagamenti e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica;

> INELEGGIBILITÀ

- a. Elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese verranno eliminati;
- b. Elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti verranno eliminati. Il TeamID è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
- c. Files nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
- d. Materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
- e. Materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate nel presente bando;
- f. Qualunque team non ospiti un componente under 35 verrà automaticamente escluso;
- g. Qualunque partecipante che interPELLI uno o più membri della giuria circa la presente competizione causerà la squalifica del proprio gruppo;
- h. Qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria causerà la squalifica del proprio gruppo;
- i. Qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori causerà la squalifica del proprio gruppo;

> ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: www.youngarchitectscompetitions.com;
- entrare nell'area iscrizione;
- compilare i campi richiesti;

- al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
- si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;

- confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento; la causale sarà "YAC_WCC_teamID" (es. se il teamID è 12345, la causale sarà "YAC_WCC_12345");

- effettuato il pagamento sarà possibile caricare l'elaborato;
- accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente;

Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

> FAQ

Per tutta la durata della competizione - fino al 30/06/2014, termine ultimo per le iscrizioni - i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo indicato nel sito di YAC YAC@youngarchitectscompetitions.com. Ciascuna mail dovrà riportare nome e cognome dello/a scrivente e **TeamID**. Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "FAQ" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali facebook, e twitter. Le domande e le risposte riportate nell'area FAQ saranno pubblicate in lingua inglese ed in forma anonima.

E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

> ELABORATI

- 1 tavola A1 (594mm x 841mm) in formato **.pdf**, dimensione massima 10 mb, orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:
 - a. genesi dell'idea progettuale;
 - b. schemi grafici (piane sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto;
 - c. viste 3d (a piacere render, schizzo o foto da modello);

Nome file: A1_<TeamID>_WCC.pdf (es. il gruppo numero 123 dovrà nominare il proprio file *A1_123_WCC.pdf*).

- 1 folder A3 (420mm x 294mm) in formato **.pdf**, dimensione massima 10 mb, massimo 7 pagine, orientamento orizzontale da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. No copertina. Il folder deve contenere:
 - a. una planimetria generale in scala 1:500
 - b. piante significative in scala 1:500
 - c. almeno una sezione significativa in scala 1:500

Nome file: A3_<TeamID>_WCC.pdf (es. il gruppo numero 123 dovrà nominare il proprio file *A3_123_WCC.pdf*).

I testi dell'elaborato dovranno essere sintetici e scritti in **lingua inglese**. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato **non può** contenere il "teamID", ossia codice di identificazione del gruppo. Tale codice potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

> GIURIA

NICOLA SCARANARO / Foster + Partners / www.fosterandpartners.com

Nicola Scaranaro ha studiato architettura allo IUAV di Venezia laureandosi nel 2005. Capo progetto per edifici super high-rise, edifici governativi, stadi, centri di ricerca e sviluppo e progettazione urbana, è architetto registrato in Italia e nel Regno Unito oltre che membro eletto dell'Istituto Reale degli Architetti Britannici. Collaboratore di con Foster + Partners dal 2005, ha lavorato a numerosi progetti di grande fama e rilievo internazionali, quali il Jameson House a Vancouver, il masterplan di Santa Fé, la Corte di Giustizia di Madrid, una torre super high-rise di 400,000 m2 a Riyadh, un masterplan di 500,000 m2 ad Istanbul, una torre di 1001 metri nel KSA, ed uno stadio per la FIFA nel KSA. Ha inoltre partecipato con successo ad alcune prestigiose competizioni quali il Motor City -progetto per un centro sportivo multidisciplinare ispirato alle macchine da corsa ad Alcañiz, Aragona-, il Project Honor -estensione del quartier generale della SC Johnson in Racine, Winsconsin- e un nuovo hub aeroportuale sostenibile in America Centrale. Nicola e' stato promosso al livello di associato per lo Studio Foster nel 2008.

ALFONSO FEMIA, GIANLUCA PELUFFO / 5+1AA / www.5piu1aa.com

Fondatori dello studio 5+1AA, aprono nel 2006 il loro primo Atelier a Milano, a cui seguirà quello di Parigi nel 2007. Temi fondamentali sono la contemporaneità nel rapporto tra città, territorio ed architettura; realizzano il Campus Universitario di Savona, le direzioni del Ministero degli Interni a Roma, il Palazzo del Ghiaccio e dei Frigoriferi Milanesi e il Centro Direzionale di Fiera Milano. Nel 2009 vincono i concorsi per le riqualificazioni dei Docks di Marsiglia e delle Officine Grandi Riparazioni Ferroviarie di Torino. Nel 2010 vincono il concorso per il complesso residenziale Generali SGR a Milano e realizzano il Museo del Giocattolo e del Bambino a Milano e le residenze a San Giuliano di Puglia. Nel 2012 ultimano la sede dell'Agenzia Spaziale Italiana a Roma e vincono l'incarico per la realizzazione della nuova sede direzionale di BNP Paribas a Roma. Nel 2013 sono selezionati per il concorso a inviti "Restructuration lourde de la Poste du Louvre à Paris e a sviluppare il masterplan strategico per alcune città del "Grand Paris", dell'area "Yeni Shenir" a Istanbul e del "Secteur Etoile" a Ginevra.

FIORENZO VALBONESI / asv3 officina di architettura / www.asv3.com

Fiorenzo Valbonesi nasce a Santa Sofia di Romagna nel 1952. Laureato a pieni voti presso la Facoltà di Architettura di Firenze nel 1977, tra il 1974 e il 1979 si occupa prevalentemente di ricerche in campo urbanistico, lavorando alle indagini preliminari per numerosi piani regolatori del nord e centro Italia. Collaboratore dell'Arch. Gilberto Orioli fra il 1980 ed il 1990, estende la propria partnership agli studi CSPE di Firenze ed GPF Architettura di Forlì. Dello stesso decennio sono numerosi i progetti di restauro, di complessi residenziali e direzionali, museali e ricettivi, con committenza sia pubblica che privata. Nel 1984, in occasione della progettazione della galleria d'arte moderna "Vero Stoppioni" a Santa Sofia entra in contatto con Mattia Moreni, riconosciuto maestro della pittura informale. Del 1990 è la fondazione dello studio asv3, le cui attività spazieranno dalla progettazione del nuovo al restauro, dall'arredo al design, lavorando -in quest'ultimo campo- per aziende quali Andromeda, Mareco Luce, CRAB, Logica, ONO-luce, e consolidando un network di fama e prestigio internazionali a cui afferiscono personalità quali Dino Gavina e Kazuhide Takahama. Docente di Tecnologia, Estimo e Disegno industriale presso la Facoltà di Architettura di Firenze, nell'anno 2000, progetta la cantina Campodelsole, a cui faranno eco numerosi progetti di cantine, molte delle quali realizzate o in corso d'opera per storiche case di produzione.

ANTONIO RAVALLI / Antonio Ravalli Architetti / www.antonioravalli.it

Antonio Ravalli nasce a Ferrara nel 1961. Nel 1988 si laurea in architettura presso l'Università degli Studi di Firenze. Nei successivi tre anni collabora con lo studio Aleardi, a Ferrara. Nel 1992 fonda lo studio Antonio Ravalli Architetti. È stato professore di progettazione architettonica alla Facoltà di Architettura di Ferrara, docente alla Syracuse University per il master di progettazione architettonica mar2 dal 1997 al 1999, docente di progettazione allo IUAV di Venezia per la sessione estiva del 2006, professore e responsabile del master di politiche urbane Mapaus a Cordoba (Argentina). Organizza e gestisce numerosi workshop sui temi della riqualificazione urbana. E' invitato a tenere conferenze e lezioni in molte città in Europa e in America. Organizza e gestisce numerosi workshop sui temi della riqualificazione urbana. E' invitato a tenere conferenze e lezioni in molte città in Europa e in America. sono i riconoscimenti ed i premi nazionali ed internazionali.

MARKUS SCHERER / Markus Scherer Architekt / www.architektscherer.it

Nasce a Vienna nel 1962, studia architettura presso la TU di Vienna e lo IUAV di Venezia, dove si laurea nel 1990 con Vittorio Gregotti e Bernardo Secchi. Nel 1992 fonda lo studio associato A5 ARCHITETTI, di cui -nel 2001- avviene prelazione sotto proprio nome. Durante la sua carriera ottiene numerosi premi e riconoscimenti: per la cantina vinicola Hofstätter a Termeno ottiene segnalazione al Premio Oderzo (1998), al Premio Zaffagnini nel 1999, e -nello stesso anno- al Premio "Costruire nelle Alpi". Nel 2000 gli è riconosciuto dall'Austria il Premio per costruzioni nel settore turistico per il restauro e recupero del Forte di Kufstein, e nel 2008 la segnalazione al Premio Dedalo Minosse -consegnato dal Comune di Vicenza- per il restauro e recupero di Castel Tirolo. Del 2009 è invece il conseguimento del Premio di Architettura dell'Alto Adige per il restauro del Forte di Fortezza, con il quale ottiene il Primo posto sia alla competizione "Architettura Città di Oderzo 2010", che al Premio Internazionale di Architettura "best architects 2013", nonché il premio speciale "Granitifiandre" del Premio Dedalo Misosse ed. 2010-2011, ed invito di partecipazione al Premio Internazionale di Architettura Mies van der Rohe Award (Barcellona). Ulteriore intervento di pregio si attesta la cantina vini Nals Margreid, con cui ottiene il Secondo premio e Menzione Interior Design al Premio Internazionale di Progettazione SPAZIO diVino.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



UNIVERSIDAD NACIONAL
DEL LITORAL
SANTA FE, ARGENTINA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

provincia 
verona

Comune di
Negrar



VERONAFIERE

O R D I N E
degli
A R C H I T E T T I
P I A N I F I C A T O R I
P A E S A G G I S T I
C O N S E R V A T O R I
della provincia di
V E R O N A



ALBATROSFILM



FORUM P.A.

THE PLAN

MARKUS SCHERER
ARCHITEKT

5+1AA
Alfonso Femia
Gianluca Peluffo



Agenzia d'Architettura

antonio ravalli architetti



Foster + Partners

asv3 officina di architettura



VMZINC

PAOLO CASTELLI SPA